ANNO V N. 4
Trapani, 23 Gennaio 1963

UNA COPIA L. 40

«Sia il vostro discorso: sì,sì; no, no; il resto è del maligno».
Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
TRAPANI - Via Bonaiuto 20 - 22 - Telef. 22023
Spediz. in abbonam. post. Gruppo I

Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità
Società per la Pubblicità in Italia - Via Roma, 405 Palermo - Telef. 214.316 210.069

La moda e l'automobile *(pag. 3)* • **Questo il Trapani** *che preferiamo (pag. 4)*

Anche per noi c'è primavera

Agevolazioni ferroviarie per "La Primavera Siciliana"

ROMA — Il Ministro dei Trasporti On. Mattarella ha firmato un provvedimento per la « Primavera Siciliana ».

Si tratta dell'autorizzazione alle Agenzie di viaggio allo estero ed alle stazioni ferroviarie di confine di rilasciare biglietti di andata e ritorno con la riduzione del 30% a tutti gli stranieri ed agli italiani all'estero che dal 1° gennaio al 31 maggio del triennio 1963-1965 vorranno visitare Agrigento, Messina, Palermo Selinunte, Siracusa e Taormina, località ove si svolgono manifestazioni artistiche e folcloristiche organizzate in occasione della «Primavera Siciliana».

Nel provvedimento è prevista anche la riduzione del 40% per gruppi di almeno 10 persone che effettuino un viaggio di andata e ritorno di almeno 1.500 Km complessivamente da una qualsiasi stazione della rete ad una delle sei predette località della Sicilia, nonchè l'autorizzazione alle stazioni ferroviarie siciliane di rilasciare biglietti di corsa semplice con la riduzione del 20% a tutti coloro che, avendo usufruito delle anzidette concessioni, desiderassero raggiungere altre località dell'Isola.

Il provvedimento, oltre ad essere più favorevole rispetto a quello degli anni precedenti, contemplando riduzioni maggiorate del 10%, ha validità triennale, permettendo così un più ampio respiro alla organizzazione dei programmi delle manifestazioni relative alla «Primavera Siciliana».

Un breve commento al provvedimento sopra riportato, ci par che si imponga se non altro per sfatare alcune illazioni cui è pervenuto, troppo frettolosamente,un nostro confratello. Infatti:

1) *Il provvedimento, che riguarda soltanto la Sicilia e che ci viene invidiato e al tempo stesso insistentemente richiesto dalle altre Regioni, è dovuto alla particolare ed ormai nota sensibilità del Ministro Mattarella il quale sa ben salvaguardare gli interessi della Sicilia e della nostra provincia in particolare.*

2) *La concessione migliora quella di cui in precedenza si è goduto, giacchè le riduzioni son passate dal 20% e 30%, rispettivamente per viaggi singoli ed in gruppo, all'attuale 30% e 40%.*

3) *I centri citati nel provvedimento sono quelli che hanno sempre goduto della speciale riduzione e per altro non sfuggirà al lettore attento, il fatto che, a semplice presentazione del biglietto che usufruisce delle concessioni in parola, le stazioni ferroviarie siciliane sono altresì autorizzate a rilasciare biglietti di corsa semplice con la riduzione del venti per cento, a coloro che desiderassero raggiungere altre località dell'Isola.*

4) *Inoltre l'inclusione della località di Selinunte permette, a nostro avviso, a quanti vogliono visitare Erice e Trapani, di utilizzare la via Milo per raggiungere Selinunte.*

Quanto sopra viene ad evidenziare come sia puerile voler fare questioni di campanilismo per un provvedimento che si rileva molto utile all'incremento turistico della nostra Isola. Perchè, infatti, il tutto si riduce ad avanzare delle lamentele per il semplice fatto che nel provvedimento non viene elencato Erice o Trapani o le Egadi, anche se, in fondo, questi centri possono lo stesso usufruire delle speciali facilitazioni.

Direttrici per una rilevante attività approvate dalla Giunta Regionale

PALERMO — Si è riunita a Palazzo d'Orleans, nei giorni 16, 17, 18 e 19 gennaio la giunta regionale di governo. In apertura il Presidente on. D'Angelo ha rilevato con soddisfazione come, pur fa comprensibili difficoltà, la decorsa sessione assembleare abbia visto concretarsi una parte notevole del programma del governo con l'approvazione delle leggi sull'ordinamento, sull'ente minerario e sul bilancio; ed ha sottolineato la opportunità che il governo prosegua senza soluzione di continuità nell'adempimento dei suoi doveri verso l'assemblea e la regione e nella approvazione delle altre leggi enunciate nel programma. Tali provvedimenti riguardano anzi tutto l'impiego dei fondi relativi all'art. 38, la definitiva impostazione del piano auostradale, le leggi sull'agricoltura e le leggi sull'ordinamento del settore turistico e degli uffici e del personale della regione.

L'on. D'Angelo ha rivolto una particolare attenzione alle leggi sull'agricoltura che il governo considera caratterizzanti il suo impegno politico.

La Giunta di governo ha all'unanimità manifestato la intenzione di procedere nella attuazione del programma concordato come sostanziale testimonianza della validità e della efficienza operativa dell'attuale maggioranza.

L'on.le D'Angelo è quindi passato ad illustrare le linee generali di impostazione della legge per l'art. 38.

Fondi di solidarietà

La Giunta, dopo ampio dibattito, ha stabilito, per l'impiego dei fondi dell'art. 38, le seguenti direttive:

1) integrazione, razionalizzazione o miglioramento della rete autostradale e stradale siciliana con particolare riguardo alle strade aventi funzione concorrente allo sviluppo industriale e turistico;

2) completamento ed ampliamento del programma di opere irrigue; opere idraulico-forestali con particolare riguardo alla difesa boschiva delle dighe: costruzione e completamento delle canalizzazioni e delle reti viarie ed acquedottistiche di bonifica con particolare riguardo a quelle facenti capo a zone irrigue. Opere per le infrastrutture necessarie alla valorizzazione, alla trasformazione industriale e alla distribuzione dei prodotti agricoli;

3) completamento delle opere in corso per le zone industriali comprese la provvista dell'acqua e dell'energia elettrica e le opere marittime più urgenti;

4) completamento delle installazioni immobili e delle attrezzature del politecnico di Palermo, della facoltà di chimica industriale presso la università di Catania, della facoltà di scienze politiche presso l'università di Messina. Costruzioni ed attrezzatura di scuole di specializzazioni nelle tecniche industriali e commerciali per le qualifiche intermedie;

5) opere pubbliche per l'attrezzatura turistica nelle zone di maggiore rinomanza turistico-internazionale;

6) completamenti di opere in avanzato stato di esecuzione di cui sia necessario ed urgente la ultimazione.

Ha dato mandato al comitato di coordinamento della spesa di redigere, secondo le direttive sopradette, il disegno di legge da presentare all'Assemblea.

La formulazione definitiva della legge per l'art. 38 è stata demandata al comitato interassessoriale per il coordinamento della spesa e degli investimenti.

Analoga delibera è stata adottata per quanto attiene alle leggi ulteriori sull'ordinamento ed il décentramento.

Lavori pubblici e autostrade

Successivamente la Giunta di governo, a seguito di ampio dibattito, ha ritenuto:

a) che va considerata esigenza preminente e prioritaria, ai fini di un organico sviluppo dell'economia della Regione, la costruzione di un sistema di autostrade che dia impegnino direttamente i tre grandi centri di Messina, Catania e Palermo, con prolungamenti nelle direzioni di Siracusa e di Trapani e con una rete di collegamento, a scorrimento rapido con gli altri capoluoghi dell'Isola;

b) che a tal fine appare meglio rispondente ad una maggiore mobilitazione di disponibilità finanziarie, che, si proceda alle relative costruzioni con il sistema del contributo, cosicchè, da un canto, siano chiamati ad adeguati concorsi nella spesa, oltre lo Stato la Regione e la Cassa per il Mezzogiorno, altri enti pubblici o privati, mentre, dall'altro, siano rese possibili, non venendo a far parte le autostrade del patrimonio demaniale dello Stato o della Regione, ed attraverso la gestione a pedaggio, le necessarie operazioni finanziarie da parte degli enti o società concessionari.

A tal fine dà mandato al Presidente della Regione ed all'assessore dei Lavori Pubblici di prendere gli ulteriori contatti con le autorità interessate dello Stato al fine di concordare la comune azione nei sensi sopra detti.

Agricoltura

L'assessore all'Agricoltura e Foreste on. Fasino ha svolto una ampia relazione sui problemi concernenti la materia agricola in relazione al programma di governo a suo tempo esposto dal Presidente della Regione.

La Giunta, nell'approvare la relazione dell'assessore, ha determinato nei seguenti punti l'azione da svolgere:

1) convocazione entro la prima quindicina di marzo della conferenza regionale agraria con la più ampia partecipazione di tecnici rappresentanti delle categorie interessate e degli uffici tecnici regionali per un approfondito esame dei relativi problemi sulla scorta del materiale già predisposto per la conferenza nazionale agraria e degli studi preparatori ché saranno ulteriormente preparati dalla Regione;

2) prelievo e trattazione prioritaria del disegno di legge di iniziativa governativa concernente la proroga dei debiti agrari con opportuni emendamenti;

3) presentazione di un disegno di legge concernente la tutela, attraverso il sistema assicurativo, degli agricoltori contro i danni da eccezionali avversità atmosferiche;

4)presentazione di un disegno di legge già predisposto relativo alla modifica dei sistemi elettorali dei consigli di amministrazione dei consorzi di bonifica, che tenga conto del rispetto del reddito, della necessità della votazione individuale e non delegata, oltre ad opportune norme relative alle opere pubbliche di bonifica e alle stazioni di meteorologia;

5) trattazione in aula dei disegni di legge a suo tempo presentati relativi al riparto dei prodotti agricoli con gli emendamenti necessari per rendere più aderenti alla realtà obbiettiva il limite di produttività, e meglio adeguare il riparto del prodotto agli effettivi apporti nel campo dei contratti a compartecipazione concernenti la coltura arborea e arbustiva su cui ha già legiferato la regione;

6) l'impegno di trattare al più presto in assemblea il disegno di legge relativo agli assegni familiari per i coltivatori diretti; mentre per quanto riguarda il disegno di legge per favorire la cooperazione in agricoltura, di già elaborato dalla commissione, il governo presenterà al momento della discussione in aula alcuni emendamenti intesi a migliorare il contenuto;

7) la presentazione del disegno di legge sulla trasformazione dell'ERAS in ente di sviluppo il quale dovrà essere riorganizzato con una struttura decentrata perifericamente e più funzionale in rapporto alle sue nuove funzioni.

L'ente svolgerà funzioni di assistenza tecnica e professionale alla proprietà agricola anche attraverso opportuni riordinamenti intesi a creare imprese economicamente vitali e competitive, nonchè attraverso la possibilità di esercizio del credito agrario in forma periferizzata.

La Giunta ha provveduto a nominare il dott. Salvo Lima commissario dell'ERAS in sostituzione del dimissionario Presidente on. Cuzari.

Turismo

La Giunta ha successivamente preso in esame i criteri direttivi del disegno di legge sullo sviluppo dell'economia turistica nella regione e ne ha demandato l'esame al comitato di coordinamento della spesa.

Un bilancio soddisfacente

Intensa e proficua attività dell'Amministrazione Provinciale

Il Consiglio Provinciale, nelle sedute di Novembre e Dicembre 1962, e la Giunta Provinciale nel mese di Dicembre 1962 hanno adottato i seguenti provvedimenti.

Il Consiglio Provinciale ha approvato:

— Un ordine del giorno relativo all'assistenza sanitaria a favore dei coltivatori diretti;

— Il Regolamento del Consiglio Provinciale;

— L'aumento della tabella «G» del Regolamento Organico Provinciale mediante istituzione di N. 10 posti di inserviente e norma transitoria per sistemazione diurnisti;

— L'assunzione di N. 5 subalterni: Trapani Teresa, Nicosia Cosimo, Mortillaro Alberto, Ciavola Sebastiano e Pellegrino Nicolò;

— Il concorso pubblico al posto di Assistente del Reparto Chimico del Laboratorio Prov.le d'Igiene e Profilassi;

— L'istituzione in Castellammare del Golfo di una Sezione staccata dell'Istituto Commerciale di Trapani;

— L'istituzione in Trapani di un Istituto Tecnico Industriale;

— Il bilancio di previsione per l'esercizio 1963;

— A seguito di scrutinio per merito comparativo sono stati nominati: il Dott. Gentile Giuseppe al posto di Vice Segretario Generale; l'Ing. Mazo Giuseppe al posto di Ingegnere i Ragionieri Messina Leonardo e Pantaleo Salvatore a posti di Ragioniere Aggiunto; l'Ing. Modica Leonardo ed il Sig. Nacci Eugenio a posto di Aggiunto.

Mediante concorso interno per esami e titoli il Geom. Garuccio Gaetano è stato nominato al posto di Geometra Principale.

Dalla Giunta Provinciale sono stati approvati le perizie per i seguenti lavori:

L. 3.400.000 per manutenzione ordinaria S.P. « Vita-Domingo-Bruca-Celso-Inici »;

L. 600.000 per riparazioni al muro di recinzione del giardino del Palazzo Provinciale;

L. 520.000 per fornitura e installazione apparecchiature igieniche nei locali della Caserma CC di Mazara del Vallo;

L. 598.000 per riparazioni piano viabile S.P. « Valderice - Chiesanuova - Viale Napola »;

E' stata deliberata, salvo ratifica, l'istituzione in Alcamo dell'Istituto Tecnico Statale Comm.le per Geometri.

E' stata autorizzata la spesa di:

L. 370.000 per acquisto materiale necessario alle esercitazioni pratiche presso il Centro Provinciale di Formazione Operaia;

L. 500.000 per acquisto arredamento per l'Istituto Tecnico Commerciale di Marsala;

L. 450.000 per lavori riparazione magazzino del Centro Provinciale di Formazione Operaia;

(segue in quarta pag.)

Cartelloni e diapositive per il richiamo Turistico

Si rende noto che in attuazione del programma predisposto per l'anno 1963 l'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani ha già concordato con la Società Publitodo la installazione di cartelli stradali di richiamo turistico al limite del territorio provinciale nonchè la proiezione di diapositive propagandistiche presso le sale cinematografiche dei capoluoghi di Provincia della Sicilia.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA GIUNTA MUNICIPALE

La Giunta Municipale, nella seduta del 15 gennaio 1963, tra gli altri provvedimenti ha approvato:

— Acquisto di un motofurgone per l'Ufficio d'igiene.

— Concessione di nuove prese di acqua potabile a proprietari di immobili siti fuori del territorio comunale.

— Approvazione preventivo spesa per installazione 6 lampade a bulbo fluorescente in contrada Badia Nobile.

— Approvazione preventivo spesa installazione 6 lampade da 40 Watt. a t.n. in contrada Fontanasalsa — Baglio Pellegrino e Giliberti.

— Approvazione preventivo spesa installazione 3 lampade da 40 Watt. a t.n. nella contrada Marausa (Baglio Ruggirello, Prestigiovenni e Ferranti).

— Autorizzazione spesa installazione 6 lampade in contrada Palma (traverse Adamo e D'Antoni) del Comune di Trapani.

— Autorizzazione spesa L. 3 964.300 mila sistemazione via Tavernella in Rilievo.

— Pre-finanziamento di lire 300.000.000 da parte del Banco di Sicilia.

— Acquisto macchina da scrivere per la Delegazione Municipale di Ummari.

— Acquisto macchina da scrivere per la Scuola Avviamento Prof.le a tipo Agrario in Marausa.

— Lavori sistemazione e manutenzione aiuole Borgo Livio Bassi.

— Contributo straordinario in favore della « Calcio Libertas ».

— Contributo straordinario in favore della Associazione Naz. Reduci Prigionia - Sezione comunale di Trapani.

— Contributo in favore dell'A.S. Trapani.

Per intervento del Ministro Mattarella

Un nuovo treno collegherà Trapani a Palermo

TRAPANI — Un nuovo treno collegherà la nostra città con il capoluogo della Regione. Lo ha comunicato il Ministro dei Trasporti S. E. Bernardo Mattarella, al Segretario Provinciale della D. C., avv.to Bartolo Rallo con il telegramma che di seguito riportiamo:

"Lieto comunico decreto primo febbraio disposto istituzione nuovo treno R 747 Palermo Trapani via Milo. Mattarella, Ministro Trasporti".

Il ministro ha provveduto altresì a darne comunicazioni al Sindaco di Trapani ed a quello di Palermo nonchè ad altre Autorità.

E' questa una ulteriore riprova di come S. E. Bernardo Mattarella segue i problemi e gli interessi del trapanese. L'istituzione di un altro treno, infatti mentre viene a colmare una una esigenza della nostra città e di alcuni comuni della provincia, risponde ai desideri di una moleciplictà di cittadini i quali ne avevano da tempo rilevata la necessità. Plaudendo dunque all'iniziativa che rientra nel quadro del miglioramento dei servizi dell'Azienda, rivolgiamo al Ministro Mattarella il ringraziamento delle popolazioni interessate.

Culla in casa Calcara

TRAPANI — La casa del nostro direttore prof. Antonio Calcara è stata allietata dal sorriso di una bella e vispa bambina cui è stato imposto il nome di Laura.

Alla piccola Laura l'augurio di una vita lunga e serena, alle sorelline Elvira, Maria Teresa e Ornella, nonchè ai felici genitori, vivissime congratulazioni.

Per la scogliera frangi-onde della litoranea di Trapani

L'on. Ernesto Del Giudice ha presentato al Ministro dei LL. PP. la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'On.le Ministro dei Lavori Pubblici per conoscere quali ragioni ostano allo stanziamento della somma relativa al finanziamento per l'esecuzione delle opere relative alla costruzione della scogliera frangi-onde del litorale di tramontana a Trapani per l'urgente ed indispensabile protezione della litoranea recentemente allestita a cura della Amministrazione Provinciale.

L'interrogante deluso per il mancato finanziamento vanamente promesso da ben tre anni e sollecitato dalle frequenti violente mareggiate che colpiscono e minacciano l'integrità del luogo mare chiede all'on.le Ministro se non ritenga sia il caso, a titolo di urgenza e in attesa del l'esecuzione dell'intera opera di cui al progetto regolarmente approvato dal Consiglio di Amministrazione del Ministero, di disporre provvedimenti necessari, minimi indispensabili per salvare il lungo mare dalla continua erosione del mare.

I problemi dell'agricoltura dibattuti in convegno dalla CISL

TRAPANI — Domenica 20, negli accoglienti locali del « Mirage » ha avuto luogo lo annunciato convegno dei quadri dirigenti del settore terra della C.I.S.L. Trapanese.

Al convegno oltre i 200 capi lega contadini hanno partecipato tutti i massimi dirigenti dei Sindacati provinciali. Sono stati chiamati alla Presdenza il Dott. Antonino Trapani dell'I.N.A.S ed il Dott. Giovanni Marceca della FILS-CISL.

Il relatore On. Mimmo Cangialosi con parola chiara ha confermato le decisioni adottate dalla C.I.S.L. in campo nazionale in relazione alle indicazioni di politica agricola.

Nell'evidenziare l'importanza dell'impostazione di una politica agraria in un piano programmatico, ha ribadito la insoddisfazione per la mancata consultazione del Sindacato da parte del Pubblico Potere nella fase di preparazione del progetto di legge di iniziativa governativa concernente le disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiarie e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice. Quindi ha richiamato ancora una volta l'attenzione del Governo sulla esigenza di consultare e trattare con le forze organizzate del lavoro su ogni materia di natura economica e sociale.

Il Relatore si è quindi soffermato sugli Enti di sviluppo in agricoltura allo scopo di aiutare i mezzadri, coloni parziari, i coltivatori diretti, braccianti e salariati agricoli, singoli ed associati a costituire aziende efficienti.

L'On. Cangialosi ha sottolineato in particolare, come in Sicilia il Governo Regionale intende procedere sul programma. « E' di oggi — ha detto l'oratore, il commento della Giunta di Governo dove viene annunziato specificatamente ciò che l'Assemblea ed il Governo dovrà affrontare nei prossimi giorni per il settore dell'Agricoltura. La Conferenza Regionale nell'agricoltura annunziata per la prima decade di marzo dal Governo servirà sulla scorta del colloquio che si aprirà tra operatori economici agricoli, tecnici e forze del lavoro a dare un orientamento decisivo per gli impieghi che il potere pubblico dovrà assumere.

La Politica del centro sinistra in Sicilia, ha continuato l'On. Cangialosi — che i sindacalisti della C.I.S.L. hanno auspicato da anni e di cui oggi ne riconoscono interprete il Governo dell'On. D'Angelo, avrà superato la prova della sua efficienza e il suo modo di costituire un rinnovamento nella vita dell'Isola, se saprà dare alla Sicilia una programmazione di sviluppo agricolo nella logica delle esigenze di struttura e di mercato come il settore richiede.

Numerosi interventi dei convegnisti hanno fatto seguito alla relazione dell'On. Cangialosi. Dopo la replica del relatore e la conclusione l'assemblea ha votato un documento che impegna la CISL Trapanese sulle azioni future.

Nel pomeriggio sono stati costituiti quattro gruppi di lavoro, divisi per zona, per dibattere i problemi che assillano il settore agricolo.

L'On. Cangialosi è stato il coordinatore ed animatore di ogni singolo gruppo dando delle indicazioni pratiche per la azione da svolgere.

L'ECO del MÀZARO
vita e problemi di Mazara

REDAZIONE :
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

INIZIATIVE DELLA PRO - LOCO

L'Associazione Pro Loco per gli interessi turistici e culturali di Mazara ha indetto una riunione onde discutere il seguente O.d.G.: 1 Ciclo di attività culturali; 2 Manifestazioni folcloristiche; 3 Piano di attività turistiche; Varie.

Alla presenza del Sindaco, di qualche assessore, di alcuni consiglieri e di un eletto numero di professionisti della nostra città, il presidente della Pro Loco, prof. Gaspare Morello, ha posto le basi per un più approfondito discorso su alcuni problemi cittadini che rientrano nel quadro degli interessi dell'Associazione stessa.

Il primo articolo dell'o.d.g. ha visto impegnato il prof. Morello nella esposizione di un piano relativo ad alcune conferenze di carattere sociale ed economico che la Pro Loco intende preparare. Dopo un intervento del dott. Pino Inzerillo, è stato approvato un abbozzo di programma che comprende un ciclo di conferenze che avranno inizio dallo Sviluppo autonomistico siciliano per continuare, attraverso una disamina dello Statuto, fino al Piano di sviluppo economico e della Scuola in Sicilia, al fenomeno della Mafia, e alla Cinemetografia in Sicilia. A tali temi potrebbe venire aggiunto il Problema della Pesca siciliana con i relativi dibattiti. Per la realizzazione di tali conferenze sono stati fatti molti e ben quotati nomi.

Passato a discutere il secondo articolo dell'o.d.g. «Manifestazioni folcloristiche per Carnevale», il prof. Morello ha deprecato quell'uso invalso in questi ultimi anni che ha portato il carnevale a un genere di svago illecito per la dilagante usanza di travestirsi con domino. Onde dare al carnevale quel tono di schietta e sana allegria, che dovrebbe caratterizzare tale ricorrenza, il prof. Morello ha avanzato la proposta da dare il via ad alcune manifestazioni popolari carnevalesche con l'allestimento di carri allegorici e di gruppi di bambini in maschera. Viene raccomandato, intanto, al servizio di pubblica sicurezza il dimensionamento di episodi poco edificanti, che annualmente si ripetono e nelle strade e in alcuni circoli, dove si accolgono maschere di tutte le specie e di tutte le qualità.

Un piano di attività turistiche in Mazara è stato discusso con una certa vivacità già che, al punto in cui siamo, esso sembra impossibile da realizare perchè le attuali condizioni di nettezza urbana della nostra città costituiscono una remora nell'organizzazione di manifestazioni turistiche ad alto livello. Il prof. Morello ha avanzato, a tale proposito, delle richieste al Sindaco presente, onde provvedesse a incrementare il servizio di guardie urbane, portando venticinque unità esistenti fino al numero di quaranta, disponendo un servizio stabile nei vari quartieri, e onde caldeggiasse l'istituzione di un servizio interno di polizia stradale. Tale provvedimento dovrebbe essere preso anche in considerazione del nuovo futuro di Mazara che, secondo quel progetto «Sicilia-Ponte», dovrebbe divenire centro d'irradiazione verso i paesi africani.

Intanto, fra le manifestazioni turistiche alle quali si conta di far rilievo nella presente annata è da porre in prima linea la esibizione del Coro del Mazaro a Miragliano nel lunedì dopo Pasqua, la Processione del Venerdì Santo, l'Aurora del giorno di Pasqua, mentre la Pro Loco si fa ancora promotrice della realizzazione di quel tradizionale festino di S. Vito della ultima domenica di agosto, che attira tutte le volte in Mazara un certo numero di persone provenienti dai centri vicini.

Fra le iniziative relative al porto della nostra città, il prof. Morello, dopo aver lamentato la mancata sistemazione della cadente banchina e i mancati interventi in favore del riempimento di quel tratto sottostante il Lungomare, ha sottoposto all'attenzione dei presenti uno di quei pieghevoli illustranti le caratteristiche di uno dei porti di Italia, perchè si provvedesse alla realizzazione di pieghevole simile presso la casa editrice Bianco di Roma, la quale sta presentando attualmente pubblicazioni di tal genere per tutti i porti d'Italia.

Il prof. Morello, a questo punto, si è riservato di prendere gli ultimi accordi in relazione al carnevale non appena perverrà all'Amministrazione comunale il bilancio approvato, così che sarà possibile rilevare su quali interventi si potrà contare.

L'eco del Mazaro

Bollettino lampo

Nel settore marinaro

Nel mentre si attendevano gli ulteriori sviluppi della situazione dei nostri marittimi, momentaneamente stagnanti dopo gli scioperi dello scorso ottobre, apprendiamo che le trattative con gli armatori sono state interrotte. Ci riserviamo di dare notizie più dettagliate nel prossimo numero.

Sullo sciopero dei netturbini

Nella scorsa settimana abbiamo avuto ancora uno sciopero dei netturbini, i quali hanno reclamato per la riassunzione del personale licenziato e per il pagamento degli arretrati già da tempo a loro spettanti e non ancora pagati.

Intanto, nel recente Consiglio, è stato votato a maggioranza l'annullamento del capitolo relativo alla gara d'appalto, essendo state le due aste relative al servizio di N.U. completamente deserte.

Nel programma della nuova coalizione si cercherà di curare la gestione diretta, poichè con essa si potrà riscontrare un vantaggio economico e una garanzia per un servizio più efficiente. Il sindaco, dott. Ingraldo ha promesso il poprio intervento per la riassunzione del contingente operaio licenziato.

Gli orologi pubblici

Giornalmente ci vien fatto constatare che gli orologi pubblici non segnano la giusta ora. Qualcuno è fermo altri, invece, funzionano, sì, ma a loro talento.

L'Amministrazione comunale è pregata di provvedere in merito onde evitare che i cittadini vengano ingannati dalle ore segnate inesattamente.

Sarebbe opportuno, poi, che gli orologi appartenenti ad orologerie, e pur essi guasti, portassero sul verso e sul davanti la scritta «guasto» e ciò sempre onde evitare che il cittadino, o meglio il forestiero, venisse ingannato

In via Garibaldi, vicino Piazza della Repubblica vi sono due orologi uno pubblico, che fino a qualche giorno fa segnava e forse segna ancora un ritardo di quindici minuti, ed un altro privato, che da molti mesi è fermo alle ore 3,10.

Mutui per la costruzione di alberghi turistici

Si porta a conoscenza che la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 1462 riguardante «norme di modifica ed integrazione delle leggi 10 agosto 1940, n. 646, 29 luglio 1957, n. 634 e 18 luglio 1959, n. 555, recanti provvedimenti per il Mezzogiorno.

L'art. 16 del citato provvedimento prevede la concessione di mutui entro il limite dell'80% della spesa riconosciuta ammissibile per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, ricostruzione, ampliamento ed adattamento di immobili ad uso di alberghi, pensioni e locande, autostelli, rifugi alpini, campeggi, villaggi turistici a tipo alberghiero e delle relative attrezzature, nonchè di opere, impianti ed attrezzature complementari che, comunque, concorrano allo sviluppo turistico.

Coloro che hanno interesse a beneficiare delle provvidenze previste dalla suddetta legge, possono rivolgersi per i chiarimenti del caso all'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani.

Incontro Aclista a Paceco

Nel quadro delle visite organizzative programmate per il 1963 dalla Sede Prov.le delle ACLI di Trapani, sabato 19 u.s. è stato visitato il Circolo ACLI «G. Fanin» di Paceco.

Nel corso dell'assemblea che ha visto la entusiastica partecipazione di un folto numero di aclisti e simpatizzanti, dopo brevi parole introduttive del Sig. Santangelo che ha porto ai presenti il saluto della Presidenza Prov.le, hanno preso la parola il Geom. Aleo Vito e l'Ins. Francesco Ingrassia che, brevemente, hanno, rispettivamente, delineato la storia del Movimento Operaio in Italia e la struttura organizzativa delle ACLI.

Il Geom. Aleo, mettendo in risalto la caratteristica prima del M.O. e cioè la iniziativa dei lavoratori per il conseguimento di determinati fini sociali, oltrechè economici, ha evidenziato la indubbia equivoca assunta in Italia dopo il Patto di Unità sindacale (1944) dalla C.G.I.L. essendo questa strumento politico al servizio delle forze marxste e falsando, in tal maniera, gli obiettivi propri di un sindacato e che possono essere sintetizzati nella rivendicazione salariale e richiesta di eque condizioni di lavoro.

L'Ins. Ingrassia, dopo aver chiarito come le ACLI da «espressione della corrente sindacale cristiana», come nel 1944 si qualificarono per merito di Achille Grandi, nel '48, col dar vita ad un nuovo sindacato democratico, si trasformarono, avendo esaurito in quattro anni il loro compito, e divennero il «Movimento Sociale dei lavoratori cristiani», ha chiarito la posizione, oggigiorno, assunta dal nostro Movimento in seno alla classe lavoratrice, essendo esso portatore delle istanze e delle richieste dei lavoratori per una integrale elevazione sociale, economica e morale delle classi lavoratrici.

L'assemblea dei soci del Circolo ACLI «G. Fanin» è terminata con l'intervento del Dr. Michele Alcamo, Presidente Provinciale, che, rivolgendo il suo nuovo vivo plauso per lo spirito di iniziativa assunto dai dirigenti del Circolo nell'organizzare questo «Incontro», ha espresso la convinzione che «mai come ora le ACLI possono ben definirsi un "Movimento in movimento" soprattutto per le chiare posizioni assunte dal Movimento in ordine ai più pressanti problemi del nostro tempo e per le concrete soluzioni suggerite in merito alla risoluzione degli stessi».

Pretura di Partanna

Il Pretore di Partanna con decreto penale 31-10-1962 ha condannato Monachella Rosaria Gaetana nata a Partanna il 12-6-1941, ivi residente, via Libertà, 81, alla pena di L. 20 mila di ammenda e alla pubblicazione sul «Giornale di Sicilia» e il «Il Faro», per aver messo in vendita della pasta mancante del cartellino con le prescritte indicazioni.

Accertato in Partanna il 28-8-1962.

Estratto conforme per la pubblicazione.

Partanna, li 12 gennaio 1963

Il Cancelliere Dirigente
(Pietro Liotta)

Interrogazione per i viticultori

Sua Eccellenza l'On.le Dott. Calogero Volpe con alto senso di attaccamento ai problemi di Agricoltura e in particolare a quello vinicolo ha presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri ed a tutti gli Organi Ministeriali responsabili la seguente urgente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Agricoltura e Fo-

c) il controllo dello zucchero dalla produzione al consumo per evitare le sofisticazioni, il Ministro dell'Industria e Commercio e i Ministri delle Finanze e del Tesoro, per conoscere quali provvedimenti siano allo studio od intendano adottare al fine di porre il settore vinicolo in condizione di superiore l'attuale grave crisi, con particolare riguardo agli incentivi ed ai controlli diretti a favorire la selezione e la tipicizzazione del prodotto, di cui si avverte sempre più la esigenza. Stante l'incremento registratosi della produzione e le sofisticazioni, nell'interesse dell'economia vitivinicola, delle possibilità di esportazione e dei consumatori nazionali. In particolare si chiede:

a) di destinare alla distillazione agevolata la produzione vinicola di qualità scadente;

b) di destinare all'invecchiamento le qualità migliori, concedendo crediti ai produttori o comunque detentori a basso interesse;

d) l'uso esclusivo dell'alcole di vino per tutte le miscele di vini fini e superiori e di aperitivi a base di vino.

ROMA, li 16 gennaio 1963

CALOGERO VOLPE»

Con la suddetta interrogazione Sua Eccellenza On.le Dott. Calogero Volpe, che ha intepretato i bisogni vitali della categoria vitivinicola, travagliata dalla grave crisi in atto, ha chiesto l'adozione di adeguati provvedimenti urgenti per porre finalmente fine alla grave situazione economica, in cui da tempo la categoria si dibatte.

Corsi di viticoltura e olivicoltura

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con provvedimento notificato recentemente, ha approvato l'istituzione, per le qualifiche di viticoltura e olivicoltura, dei seguenti corsi:

N. 2 corsi in Trapani; N. 2 in Castelvetrano; N. 3 in Marsala; N. 1 in Castellammare del Golfo; N. 1 in Alcamo; N. 1 in Partanna; N. 1 in Poggioreale; N. 1 in Salaparuta; N. 1 in Salemi; N. 1 in Campobello di Mazara; N. 1 in Valderice, per n. 360 lavoratori, per la durata di mesi 2 ciascuno e per l'importo complessivo di L. 497.400.

I Mutilati e gli Invalidi Civile

Una categoria meritevole della massima attenzione ai primi passi

Da due anni circa è in attività a Trapani la Sede Provinciale della LANMIC (Libera Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili) attorno alla quale sono rappresentati oggi più di 6.000 mutilati e invalidi civili della provincia. La LANMIC ha visto il nascere dal nulla e sotto l'espressione del dolore e delle sofferenze che avvolgevano migliaia di persone ha saputo non solo creare una grande ed unica famiglia ma dare a questa quello che per tanti anni è stato un sogno e quello che è diritto costituzionale.

Qualcuno si domanderà certamente chi sono questi Mutilati e Invalidi Civili e quanti sono — ciò crediamo sia chiaro: sono tutti coloro aventi una minorazione per cause naturali od accidentali non dipendenti quindi da guerra da lavoro o da servizio salvo che non siano stati riconosciuti dalle rispettive organizzazioni — una categoria molto numerosa se si pensa alle seimila unità rappresentate nella sola provincia di Trapani ed ai nuclei familiari che gravitano attorno ad essi.

La LANMIC, presieduta dal Prof. Alvido Lambrilli, ed avente quale presidente onorario nazionale l'on. Raffaele Leone, è l'unica e sola organizzazione (giuridicamente riconosciuta) che nel profilo delle linee democratiche ha portato alla vittoria il problema dei Mutilati e degli Invalidi Civili che era rimasto un vuoto nella legislazione sociale Italiana; ebbene oggi questa categoria ha due leggi di questo se ne deve certamente dare atto al Governo ed alla Regione Siciliana che hanno bene integrato le insistenti richieste di questo Organismo.

La categoria ha due Leggi una regionale ed una nazionale. Esattamente la Legge Regionale 30-5-1962 n. 18 e la Legge Nazionale 5-10-1962 numero 1539, la prima concede ai Mutilati ed Invalidi Civili siciliani irrecuperabili un assegno mensile di L. 6.000, la seconda applica l'occupazione obbligatoria *al lavoro* sia presso gli Enti ed Amministrazioni private che pubbliche in ragione di uno per ogni 50 o frazione di 50 non inferiore a 25. Con Questa legge quindi i Mutilati e gli Invalidi Civili italiani vengono inseriti nel mondo del lavoro.

Un capillare e costante lavoro, dunque, che ha portato la L.A.N.M.I.C. allo ottenimento di queste leggi che adesso le impongono specifici compiti di rappresentanza. Adesso occorre solo fare in modo che la macchina assistenziale di questa categoria si metta avanti e siamo certi che non mancherà alla Libera Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di formulare le proprie insistenze affinchè queste Leggi vengano rispettate e migliorate.

Un particolare elogio per la ns/. provincia va al Rag. Vito Scalia, dirigente provinciale della LANMIC, che con tanto amore e con tanti sacrifici ha saputo dirigere assieme ai collaboratori Di Paola e Pampalone il proselitismo della lotta fino ad oggi.

L. Santangelo

FERROVIE DELLO STATO

Buona notte.....
nelle carrozze con cuccette

VIAGGI COMODI E CONFORTEVOLI

SULLE PRINCIPALI LINEE INTERNE E INTERNAZIONALI

- Per i servizi interni supplemento di sole L. 1.700 qualunque sia il percorso, tanto per la 1ª che per la 2ª classe.
- Per i servizi internazionali supplemento da un minimo di L. 1.050 ad un massimo di L. 2.200 a seconda della classe e della linea.

Le prenotazioni possono essere effettuate presso le stazioni e le Agenzie di Viaggi autorizzate, con un anticipo fino a 21 giorni, o richieste durante il viaggio nei limiti dei posti ancora disponibili.

Più dettagliate informazioni
presso le principali Stazioni e Agenzie di Viaggi

La moda e l'automobile

Qualsiasi donna sa, fino ai minimi particolari, come ci si debba vestire per un pranzo ufficiale o che cosa si debba fare per superare le rivali sulla spiaggia, mentre molte guidatrici si arrovellano per risolvere il problema di salire in macchina senza scenderne con la gonna tutta spiegazzata. Va anche tenuto conto del fatto che lo chic dei vestiti da automobile non deve dipendere da un busto che permetta di sedersi soltanto su uno sgabello alto.

L'avvento delle fibre sintetiche quali il Terylene misto a lana o cotone di stoffe morbide ha totalmente trasformato lo slogan pubblicitario «antipiega». Ora è veramente possibile che le pieghe rimangano schiacciate, senza aprirsi, e che le gonne non si deformino neppue se strette nella più piccola due-posti.

Il tweed peloso

Anche il jersey di pura lana è ingualcibile e non limita mai i movimenti, neppure quando è molto aderente al corpo.

E' un tessuto che ogni ragazza di buon senso spera sia sempre di moda. Non è rigido e la sua elasticità impedisce le deformazioni che potrebbero essere il risulato del continuo sedersi e alzarsi.

Molti usati, nei vestiti della nuova stagione, i tweed pelosi. Sono ideali per scivolare dentro e fuori dalle auto. Non prendono la forma, non diventano lucidi e non perdono l'aspetto nuovo anche se continuamente tirati sulle ginocchia dalle guidatrici. I colori sono scuri ma non tristi. La combinazione più graziosa è il nero mescolato al marrone, ma sono splendidi anche i toni ambrati ed i verdi scuri con accessori neri.

Quanto ai cappotti (i quali sono gli indumenti più adatti per automobile, meno che nella stagione calda), questo anno ve ne sono in abbondanza, adatti per le donne che vanno a far la spesa in automobile, portano i mariti alla stazione di mattina presto, o vanno a portare e a prendere a scuola i bambini. Il cappotto preferito è quello a tre quarti. Non impaccia i movimenti delle gambe, il che è un fattore importante di una guida sicura. In ogni collezione vi sono centinaia di giacche corte in tutte le stoffe, dal tweed al velluto a coste, al cuoio, alla finta pelliccia e alla pelliccia vera.

I cardigan di pelliccia sono molto adatti per chi ami questo modo modesto di usare la pelliccia. Con un vestitino nero da coktail sono più eleganti delle stole di visone, le quali non sono più il simbolo di una condizione sociale che sono state per anni.

Il cardigan è una delle idee felici che l'Inghilterra ha dato al mondo. Diffusosi ovunque, va e viene in cashmere morbidissimo, in seta ricamata di perline, e persino in ricamo ad arazzo. E' stupendo soprattutto in pelliccia, pur avendo un prezzo tanto ragionevole che anche la donna di bilancio limitato può aspirarvi, facendo qualche economia.

Per la sera

Eccoci al problema della sera, quando è inevitabile un lungo viaggio in auto e occorra tuttavia uscire di macchina fresche ed eleganti. Benchè le gonne ampie siano finite, esse tuttavia non sono strettissime, e permettono i movimenti, nascondendo le imperfezioni della figura. Queso tipo di gonna è graziosissimo tradotto in vestito intero, ed è ideale per automobile, anche perchè non comporta cintura stretta alla vita e che entra nei fianchi durante il viaggio. V'è un vestitino a camicia, che sembra fatto a crochet. Può essere di seta, lana o di qualsiasi altro materiale; elegantissimo con perle, o con una catena d'oro scintillante di perle di vetro limpide come acqua, andrà allegramente ai ricevimenti in auto, autobus o anche in motocicletta.

Il viaggiatore in automobile facilita l'esistenza, e la rende più economica. Vale dunque la pena di studiare il modo di adattare il proprio vestiario a questo modo di vivere moderno.

Martine Legge

Un elegante abito da guida con cintura di visone

Tra il Reno superiore e la foresta nera

Città a ventaglio

KARLSRUHE, gennaio -- *Fra pochi giorni un serpente d'acciaio lungo un migliaio di chilometri arriverà a Karlsruhe per alimentare col suo fiotto nero le due raffinerie esistenti; la Esso capace di lavorare quattro milioni di tonnellate all'anno della preziosa linfa terrestre e la DEA che ne lavorerà la metà.*

Trattasi — come i lettori avranno ben compreso — della South European Pipe Line (SEPL) che qui conclude il suo percorso avventuroso dal porto di Lavera, vicino a Marsiglia, innestando l'un sull'altro 80.000 tubi da 12 metri cadauno circa, inframmezzato da sette stazioni di pompaggio che valgono a ridare lena e superare dislivelli, attraverso monti, valli e colline francesi, al fine di portare nel cuore dell'Europa il greggio scaricato nel Mediterraneo dalle petroliere.

Con questa ardita opera di ingegneria petrolifera, capace di trasportare da 10 a 30 milioni di tonnellate, concepita quattro anni or sono e realizzata da un consorzio di sette compagnie francesi e cinque tedesche, della Standard e di capitalisti inglesi ed olandesi, per un costo di 150 milioni di dollari, Karlsruhe verrà a collegarsi con le sorgenti petrolifere africane e del medio oriente, accelerando la già avviata espansione che la pone in seconda posizione sul piano petrolifero germanico; subito dopo Colonia, dove le lavorazioni collegate alla raffinazione e trasformazione degli idrocarburi hanno preso imponenza cospicua.

Oltre all'oleodotto della SEPL, a Karlsruhe ne dovranno arrivare altri due; il primo, da Colonia, quale prolungamento di quello settentrionale che protende a Rotterdam e Wilhelmshafen le due bocche di risucchio nel Mar del Nord; il secondo, da Genova, quale tratto terminale del noto oleodotto che l'ENI sta costruendo dall'Italia alla Svizzera e alla Germania.

Con tre potenti affussi di petrolio dalle distinte origini, si riuscirà a dare un maggiore impulso ed ampiezza all'industria ed in particolare alla petrolchimica; moderna magia capace di trasformare il liquido oleoso nelle più brillanti, colorate, resistenti suppellettili casalinghe, in filati atti a competere con lana seta o cotone o materiali compatti, in concorrenza col cuoio, cemento e ferro.

Si comincia così a scrivere un nuovo capitolo nel libro della vita di Karlsruhe, dove ci sono ancora molte pagine bianche dato che il suo atto di nascita risale a due secoli e mezzo fa.

Fu infatti nel 1715 che il Margravio Carlo Guglielmo acconsentì a lasciare la vecchia residenza di Dorlach ed a trasferirsi tra gli abeti, i faggi ed i castagni che ancor oggi adornano questi luoghi, quali colonne avanzate della celebre Foresta Nera a immediato contatto col nastro liquido del Reno superiore.

Il principio doveva avere spiccate attitudini di urbanista perchè le istruzioni impartite ad architetti tedeschi, francesi, italiani, da lui ingaggiati, specificavano senza ombra di dubbi od equivoci la struttura della erigenda città, che doveva svilupparsi a forma di ventaglio con strade ed arterie convergenti come stecche verso il castello.

Anch'esso doveva avere forma analoga, con tre corpi di fabbrica concentrici su di una unica torre che, per quanto separata da uno spesso diaframma verde dalle prime case cittadine, rappresentava il perno di un immenso cerchio di boschi, prati ed abitati: simbolo della potenza e dello egocentrismo del monarca, fulcro dello stato e del suo piccolo universo, abbracciato con un sol colpo d'occhio dalla cuspide turrita.

Questa ingegnosa disposizione urbanistica è restata valida sinora, alternandosi soltanto nella parte moderna dove le linee convergenti sono sostituite da una scacchiera, inserita in vasta circonvallazione quadrata.

Il dispotismo del sovrano non si limitò all'edilizia, al giardinaggio, all'economia perchè con una originalità degna di miglior causa, si fece erigere il proprio mausoleo nel bel mezzo della Marktplatz; tra i banchi del mercato, il Municipio, la chiesa ed il futuro palazzo del Parlamento regionale, a poca distanza da quella che sarebbe diventata la Kaiserstrasse, ricca di vetrine, luci e movimento, tanto da simboleggiare la vita e l'anima della città: per sopraggiunta, il mausoleo non si ispirò ai comuni monumenti in stile gotico, rinascimentale o barocco, bensì assunse l'aspetto di una rossastra piramide, guardata da cippi collegati con catene di bronzo.

Dal canto loro, governo e cittadini pensarono dover aprire nuovi sbocchi all'intraprendenza, favorita da un clima mite, da un cielo generalmente sereno e da molte giornate di sole durante lo anno; sicchè, al primitivo sottofondo artistico e culturale di cui sono degne testimonianze attive una Scuola Politecnica che si vale di apparati televisivi per lezioni ed esperimenti fisico-meccanici-chimici, un Conservatorio Musicale, una Scuola di Belle Arti, una Galleria ben fornita di dipinti di valore ed un teatro aperto tutto l'anno — sono andati aggiungendosi impianti sportivi (stadi e piscine con acqua calda e fredda); un laghetto per motonautica; un Giardino Zoologico che espone la sua fauna (alloggiata per altro in stalle ad aria condizionata!) proprio di fronte alla Stazione, dove si fermano i convogli dell'Oriente Express, prima di attraversare la vicina frontiera con la Francia.

L'attivissimo Dott. Heydon, che sovraintende al turismo cittadino divulgando dovunque i meriti di Karlsruhe, tanto da essere riuscito ad accogliere l'anno scorso un numero di visitatori pari ai 250.000 abitanti senza contare i gitanti di passaggio, mi ha presentato al borgomastro Klotz, dotato di identica perspicace iniziativa, durante uno dei tanti Congressi che pavesavano la città di vessilli multicolori, fanno echeggiare marce nuziali e finiscono, come è logico, in banchetti luculliani, innaffiati dallo aromatico vino locale, i cui tralci furono qui portati dai legionari romani delle Gallie.

Nel colloquio con la prima autorità cittadina ho appreso molte cose sul presente e sui programmi di Karlsruhe, avvantaggiata oltre che da un porto fluviale, che conta 8 bacini, 14 Km. di banchine, 75 Km. di binari ferroviari e manipola più di 4 milioni di tonnellate all'anno, dall'incrocio nella sua area delle due autostrade Basilea - Amburgo e Stoccarda - Francoforte e da numerose industrie (tra cui una di cosmetici di grande notorietà anche in Italia).

Ma non basta; se il riordinamento post-bellico, accoppiando in un solo Land il Baden od il Wurttemberg ha fatto perdere a Karlsruhe il rango di capitale, ceduto a Stoccarda, la prima si è presa una rivincita, ospitando milleseicento scienziati e tecnici si affannano giornalmente attorno ad una gigantesca chioccia, cioè ad un reattore di 12 MW, che funziona con uranio estratto dalle cave della Foresta Nera.

Primo in ordine di tempo tra gli impianti atomici della Germania Occidentale il "Kernreactor" di Karlsruhe si dedica a ricerche ed esperimenti oltrecchè alla produzione di isotopi, sempre più utili e richiesti dalla medicina, dall'agricoltura e dalla stessa industria, prevedendosi tra quattro anni di poter ampliarlo in modo da farlo diventare centrale elettrica nucleare in attività di servizio.

Non so se attraverso le spesse muraglie di granito della sua piramide oppure dall'alto dei cieli, il Margravio Carlo Guglielmo si rende conto dello sviluppo avuto dalla sua creatura, sia pure su piani alquanto diversi da quelli originari; nè se sia troppo soddisfatto del vigente clima democratico, così antipodi col suo sistema di governo e con l'ambiente della sua piccola Corte; ciò non toglie però che debba essere orgoglioso dell'attività di questi suoi lontani sudditi e della fama che il nome di Karlsruhe va espandendo per il mondo.

Sotir Introna

Petrolio, industria, ricerche atomiche rinverdiscono gli allori e le speranze della principesca Karlsruhe, avviata verso un luminoso avvenire

Borse di studio

La Commissione Americana per gli Scambi Culturali con l'Italia, in collaborazione con l'Accademia Americana in Roma, bandisce un concorso per l'assegnazione delle seguenti borse di studio a favore di cittadini italiani studiosi di determinate discipline, i quali desiderano partecipare alle ricerche in corso presso la Accademia Americana:

A. Una borsa consistente in nove rate mensili dell'importo di Lire 135.000 ciascuna, riservata a docenti universitari e studiosi che abbiano almeno cinque anni di esperienza professionale e pubblicazioni di un certo rilievo nei settori dell'Archeologia Romana e Italica oppure della Letteratura Latina del Periodo Classico.

B. Tre borse consistenti in nove rate mensili dell'importo di Lire 50.000 ciascuna, riservata a giovani laureati che abbiano superato il 30.mo anno di età alla data di scadenza del presente concorso e che si siano dedicati a studi particolari in una delle seguenti discipline:

1. Storia Romana
2. Epigrafia Latina
3. Etruscologia
4. Storia dell'Arte Medioevale.

I vincitori delle borse dovranno impegnarsi a svolgere le loro ricerche presso l'Accademia Americana in Roma, nella disciplina da loro indicata nella domanda e a partecipare attivamente alla vita culturale e sociale dell'Istituto.

I residenti fuori Roma dovranno impegnarsi a trasferirsi ed a risiedere in questa città per l'intera durata della borsa. Essi riceveranno, in considerazione di tale trasferimento, una indennità mensile di Lire 30.000.

L'Accademia Americana metterà a disposizione dei vincitori le agevolazioni che essa offre ai propri borsisti, eccettuato l'alloggio. Allo scopo di favorire i contatti con altri studiosi che risiedono presso l'Istituto sarà gradito che gli assegnatari usufruiscano della mensa dell'Accademia per almeno uno dei pasti giornalieri.

I documenti necessari dovranno pervenire alla Segreteria della Commissione Americana per gli Scambi Culturali con l'Italia — Via Barberini, 86 — Roma, entro il 15 marzo 1963.

Per ulteriori chiarimenti i candidati potranno rivolgersi alla Commissione Americana per gli Scambi Culturali con l'Italia, Via Barberini, 86 — Roma oppure alle sedi dello USIS in Italia.

La concezione comunista della libertà

Spesso gli illustri illuminati nostrani, esponenti della cultura impegnata di sinistra, si lasciano sedurre quasi inconsciamente dall'abilità dialettica della propaganda comunista. Coloro che, per esempio, sono ormai convinti che nell'Unione Sovietica, dopo la morte di Stalin, è iniziato un nuovo periodo storico, fondato sul rispetto dei valori democratici, dovrebbero leggere un recente discorso del capo della Commissione ideologica del Comitato Centrale del Partito comunista sovietico, Ilicev, sulla libertà. Dal discorso di questa illustre personalità del "nuovo corso" sovietico, si evince senza ombra di dubbio che, nonstante i notevoli cambiamenti avvenuti dopo la morte di Stalin, la concezione sovietica della libertà è rimasta immutata. "La libertà — ha detto dunque Ilicev agli intellettuali sovietici — è totale per coloro che combattono a favore del ocmunismo. Non c'è invece, nè ci può essere libertà nella lotta contro il comunismo". E' un fatto curioso, ma anche il "democratico" e sorridente Nikita Krusciov la pensa come Stalin: la libertà sovietica consiste strettamente nella difesa e nell'applicazione delle direttive dell'apparato del Partito comunista. E gli intellettuali sovietici - anche quelli comunisti - reagiscono come possono, mentre i loro colleghi occidentali, anzichè fare fronte comune con loro, solidarizzano con il "democratico" Krusciov.

Anche Ilya Ehrenburg — rileva l'EURO —, l'autore del "Disgelo", il libro che ha inaugurato una nuova era della letteratura russa, all'indomani della denuncia degli orrori staliniani, è attualmente sotto accusa. L'accademico Laktionov, uno dei principali esponenti della cultura "ufficiale" sovietica e sostenitore della validità del "realismo socialista", lo ha additato, infatti, sulle colonne della "Pravda", quale "nemico della pace" che "tradisce il marxismo-leninismo e gli interessi del socialismo". Il tutto perchè Ehrenburg possiede in casa propria un quadro di Picasso e una abbondante cernita di opere astrattiste. Ora l'astrattismo è all'indice, perchè in esso — lo ha deto recentemente lo stesso Nikita Krusciov — "vi è il germe del decadentismo borghese", ma all'indice è anche tutta la nuova letteratura, quella di Evtuscenko, Aksionov, Akhmadulina, Nekrasov e Tendriakov, tanto per citare gli autori più conosciuti da noi, i cui scritti vengono tollerati, ma non certo lodati. Anzi ogni giorno le pagine della "Literaturnaia Gazeta" son piene di critiche e denunce contro i giovani scrittori sovietici da parte dei "grandi" della cultura sovietica "ufficiale", che poi — strana coincidenza — facevano pare del olimpo culturale sovietico al tempo di Stalin.

Le ACLI per i lavoratori

Il 1962 ha registrato per le ACLI un notevole sviluppo del Movimento fa le classi lavoratrici che non possono non riconoscere la validità del nostro Movimento che, rappresentando tutti i lavoratori cristiani e, a nome di tutti i lavoratori, raccogliendo, esprimendo, diffondendo e sostenendo le loro giuste aspirazioni sociali, si sono confermate, e i fatti lo dimostrano, la «guida della classe lavoratrice».

Non vi è, infatti, problema sociale nel quale le ACLI non sentono il dovere e il diritto di intervenire concretamente per suggerire quelle valide soluzioni cui i lavoratori auspicano una pronta realizzazione.

Dal 1944 ad oggi le ACLI sono una forza determinante negli orientamenti della vita sociale italiana. Esse, infatti, in questi anni di dure lotte sul piano economico-politico e sindacale non si sono limitate, semplicemente, ad indicare i problemi del mondo del lavoro, ma hanno concretamente agito, e prove evidenti della loro capillare azione a favore delle classi lavoratrici. Sono il complesso delle loro valide opee che vanno dalle Scuole Sociali ai Servizi Ricreativi, dalle Cooperative agricole e di lavoro alle Scuole Professionali, dalla Assistenza medico-legale ai lavoratori (Patronato ACLI) alla Formazione tecnico-professionale dei giovani apprendisti (ENAIP).

Forte di quanto enunciato e del principio secondo cui la azione delle ACLI tende a promuovere e realizzare una riforma degli orientamenti economici e sociali che, in una nuova società organicamente costituita, riconosca come perno la classe lavoratrice, la Presidenza Provinciale delle ACLI di Trapani ha deciso di sviluppare, concretamente, l'azione formativa, indelebile caratteristica delle ACLI, per una più durevole e costante elevazione culturale, sociale e morale dei lavoratori.

In vista di ciò si è deciso di programmare per il 1963 l'apertura di alcune Scuole di Formazione a carattere zonale i cui programmi, in fase di elaborazione, affrontando i problemi locali daranno ai lavoratori aclisti e non aclisti partecipanti alla «Scuola» delle valide indicazioni per un loro concreto e positivo inserimento nella vita attiva dei loro Comuni.

In tutta questa valida opera formativa aleggia lo spirito cristiano, giacchè gli orientamenti sindacali ed economici espressi dalle ACLI sono saldamente radicati nel pensiero sociale della Chiesa.

Ciò rende le ACLI alla avanguardia, fra i Movimenti similari, nell'attuazione, in concreto, dei principi della Dottrina Sociale Cristiana.

Fernando Sacco

I FILM DELLA SETTIMANA

Come in uno specchio

Ingmar Bergman con «Sasom I En Spegel» ha conquistato l'Oscar 1962 per il miglior film straniero, nonchè il premio dell'O.C.I.C. (Office Catalique International du Cinema) al XII Festival di Berlino.

Un film, questo, brevissimo, estremamente scarno, dalla fotografia scialba fino ad essere spettrale, senza concessioni al pubblico, tutto racchiuso tra una spiaggia sassosa sul Baltico e una casa svedese vecchia e misteriosa. Il valore scenografico era in un primo momento sottolineato dal titolo di lavorazione «La carta da parato» che poi è stato cambiato in «Attraverso uno specchio, oscuramente», meglio rispondente al tema e ispirato alla lettera di S. Paolo ai Corinti «per ora noi vediamo (Dio) *attraverso uno specchio, oscuramente*, ma poi lo vedremo a faccia a faccia. Ora io so in parte, ma allora Lo conoscerò così come sono conosciuto. Al presente Fede, Speranza e Carità sussistono tutti e tre; però la più grande di esse è la Carità».

Karim è la protagonista, una giovane sposa che lentamente scivola verso la pazzia, incompresa dal marito buono ma non amato, da un padre egoista attento ad osservare le sofferenze solo come materiale di ispirazione per i suoi romanzi, da un fratellino adolescente afflitto dalla crisi dell'età e da lei morbosamente amato. Karin è cosciente del suo male, non fa nulla per risalire la china, anzi si abbandona tutta ad uno strano mondo di serenità, di evasione, di libertà che la pazzia le suggerisce. Trascorre lunghe ore in una stanza semibuia dal parato allucinante disegnato a labirinti, dove le pare di ascoltare misteriose voci. E' lì che attende il miracolo: vedere Dio. Ed ecco che vede il muro aprirsi e apparirle un mostruoso ragno che cerca di entrare dentro di lei per governarla. Avviene il crollo di tutte le sue speranze e, in una spaventosa agitazione psicomotoria, anche il tracollo definitivo della ragione.

Fin qui la trama. E da essa avremmo di che restare delusi. I soliti personaggi di Bergman torridamente sensuali in un frequente sovrapporsi di realtà e di fantasia? I soliti interrogativi rivolti allo spettatore senza fornirgli una risposta, ma che anzi esauriscono il film nella loro enunciazione?

Invece no. Il film si chiude con un dialogo che costituisce un messaggio, una risposta certamente non chiara e non scandita a piena voce, però pronunciata, e che ci dimostra quanto finora era stato soltanto atteso o al massimo intuito: Bergman crede! E ce lo manifesta nell'ultima sequenza, dove il padre scrittore passeggia sulla riva col giovane Minus, entrambi scossi dalla tragedia familiare che hanno da poco vissuto. Tra tutti, il padre è l'unico forse che non sente rancori e gli è facile esprimere un perdono pieno: ha riconosciuto il suo egoismo e sa che molto deve essere a lui stesso perdonato.

David: *Posso soltanto darti un'idea della mia speranza. E' il sapere che l'amore esiste come una cosa reale nel mondo degli uomini. Non so se lo amore prova l'esistenza di Dio o se Dio stesso è amore....*

Minus: *Per te l'amore e Dio sono la stessa cosa.*

David: *Affido il mio vuoto e la mia disperazione a quel pensiero.....*

Minus: *Parla ancora, papà!*

David: *Improvvisamente il vuoto si trasforma in ricchezza e la disperazione in vita. E' come una grazia, Minus, dalla pena di morte.*

Non un fuoco fatto nell'arte di Bergman, non un'intuizione balenata per un istante e poi svanita, ma il corollario di una ricerca condotta onestamente e durata tutta la vita, in quasi tutte le opere. I motivi spirituali dell'arte di Bergman manifestano qui una più sostanziale evoluzione: il grande regista svedese si muove verso una radicale affermazione cristiana.

Cronaca familiare

Tra tutti i films presentati quest'anno al Festival di Venezia, il massimo premio è stato attribuito all'unico che faceva spicco per i suoi valori morali: «Cronaca familiare» di Valerio Zurlini. E che era anche il più bello.

Se mancassero altri argomenti, basterebbe questa prova a convincerci sulla aderenza della fisionomia estetica alla struttura etica di un'opera di arte, a dimostrarci quanto siano in errore quelli che, lasciandosi entusiasmare dalla buona riuscita d'una tecnica, gridano al capolavoro e costruiscono le loro peregrine *teoriche* su argomentazioni assolutamente contingenti.

«Cronaca familiare» è una storia semplice, buona, che nulla contiene di spettacolare e tanto meno di morboso, tutta tesa nella descrizione dei protagonisti immersi in un'atmosfera evanescentemente poetica. Non possiamo parlare di vera e propria trama. E' il racconto del profondo affetto che lega Enrico (Marcello Mastroianni) al fratello minore Ferruccio (Jacques Perrin), dei suoi sforzi per istradarlo e inserirlo nella vita alla quale questo non si sente adatto. Quando Ferruccio muore, stroncato da misteriosa malattia, Enrico rimpiange soprattutto di averlo incontrato troppo tardi e di non essergli stato ancora più vicino.

Il soggetto tratto dall'omonimo racconto di Pratolini, segue il testo con la più stretta aderenza, mentre le modifiche restano scarne e irrilevanti.

Questo perchè Zurlini sentiva profondamente l'opera letteraria, e perciò anche non si è limitato a una mera traduzione, ma ha ricreato tipi e ambienti, ha amato i personaggi di Enrico, di Ferruccio e della vecchia nonna, ha sfumato lo sfondo sul quale si muovono e dal quale restano però psicologicamente isolati. I toni sono stati un pò troppo incupiti non per una finalità di raffreddamento, ma solo per salvarli dal facile sentimentalismo.

Proprio l'esecuzione del patetico ha conferito all'opera un vigoroso senso cristiano ed esaltato i suoi valori spirituali quali l'amore fraterno e la accettazione del dolore. Il discorso finale sulla morte e su Dio raggiunge vibrazioni altissime. La commossa partecipazione del regista ne dimostra la sensibilità e lo innalza al rango diartista cristiano (anche se non sa di esserlo).

Lucio S. Caruso

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via B. Bonaiuto, 20 - TRAPANI
Telefono 22023

Direttore Responsabile
ANTONIO CALCARA
Redattore Capo
GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI

Annuo L. 1.500
Sostenitore » 5.000
Benemerito » 10.000
Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbonam. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef 214.316 - 210069

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 mm/; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L.150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiz. L. 500 m/m.

ECONOMICI

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci com- Domande impiego L.15 p.p

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO Trapani

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Patrimonio L. 16.888.379.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo

SEDI NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

225 Agenzie

Uffici di Rappresentanza in :

BRUXELLES - COPENAGHEN - LONDRA - MONACO DI BAVIERA - NEW YORK - PARIGI - ZURIGO

Filiale all'Estero:

TRIPOLI d'Africa

IL FARO SPORT

Intanto arriva al Provinciale il Trani: il Trapani lascia o raddoppia?

Un Bastiani-miracolo ed una tattica (finalmente) adeguata propiziano ai granata una bella vittoria sugli azzurri

Se non fosse stato per Bastiani...

Dal nostro redattore di Marsala

Bastiani in ottimo giornata ha detto di no alle fiondate dei marsalesi. Eccolo in uno dei suoi plastici interventi (Foto Valenti)

MARSALA — Remondini l'ha spuntata contro Tofani e s'è preso una bella rivincita, ma deve avere certamente rivolto particolarissimi ringraziamenti al portiere Bastiani che giustamente va definito come il più valoroso del complesso granata, l'uomo che ha salvato il Trapani da una sicura sconfitta. Perchè, in sostanza, il preciso colpo di testa di Cocciuti al 27' sul cross di Bravi e la fiondata dello stesso Cocciuti al 6' della ripresa all'incrocio dei pali avrebbero portato il Marsala su una favorevole posizione, così tranquilla da non dover temere nulla dalla eventuale reazione degli avversari.

Ma Bastiani, il longilineo atleta dai riflessi prontissimi, ha detto di no, facendo rimanere perplessi gli stessi suoi numerosi sostenitori scesi da Trapani, oltre che — naturalmente — le migliaia di sportivi lilibetani. Bastiani ha fatto anche disperare fino all'estremo il nostro Cocciuti che non s'è dato pace di fronte alla stregoneria della porta avversaria. Se Bastiani ha il suo grandissimo merito, però, la sconfitta del Marsala è stata anche questione di tattica. Renato Tofani, intervistato negli spogliatoi a fine partita, interrogato sulla facile partita giocata da Bellemo perchè trovatosi completamente libero di fare il bello e cattivo tempo a mettà campo, ha risposto che Severini aveva avuto l'incarico di controllare l'interno granata e che, secondo lui, l'azzurro aveva eguagliato in classe il quotato diretto avversario. Ciò vuol dire che Tofani non si è accorto nemmeno che Severini — pur disputando «da solo» una bella partita — non ha saputo mettere in pratica la consegna ricevuta. Noi però, ritenendo Severini un giocatore intelligente e capace di fermare Bellemo, non crediamo (Tofani non ce ne voglia) che il bravo interno locale abbia ricevuto disposizioni categoriche di stringere nella morsa Bellemo. Se tali disposizioni gli fossero state impartite, Severini avrebbe senz'altro risposto in pieno e Bellemo non avrebbe scorazzato per nulla.

Un altro uomo libero il Trapani lo ha tenuto con estrema comodità con il laterale Mazzei, che indisturbato ha preso e suggerito un'infinità di palle ai compagni avanzati. Mazzei e Bellemo: ecco il segreto della vittoria del Trapani. Nonostante ciò gli azzurri sono arrivati ugualmente a due passi da Bastiani, ma la grande giornata di quest'ultimo ha completato la fortuna degli ospiti. Bastiani ha perfino neutralizzato, al 46' della ripresa, un'autorete sicura di Marcellini con un temerario guizzo che per poco non gli è risultato fatale.

Tutti gli azzurri hanno dato il meglio delle loro possibilità. Siamo convinti che — sia pure nelle scadenti condizioni atletiche in cui trovansi attualmente (molti di essi appaiono spompati nel secondo tempo, dopo un primo tempo a ritmo sostenuto) — se più diligentemente guidati, cioè se tatticamente impostati in modo da bloccare inesorabilmente Bellemo e Mazzei, il Trapani non ce la avrebbe fatta. La squadra granata, infatti, anche se formata da uomini di spiccate doti calcistiche, non manovra le azioni razionalmente nè le prepara secondo uno schema tecnico ben stabilito. Atleticamente ben preparata, non ci sembra adeguatamente sostenuta da una guida tecnica che renda il giuoco più congeniale alle caratteristiche degli uomini a disposizione.

Al Marsala, invece, purtroppo, mancano due cose: la condizione atletica e la guida tecnica. Ed. è un vero peccato, perchè, tanto il Marsala quanto il Trapani (il Marsala leggermente inferiore) avrebbero quest'anno due complessi di tutto rispetto. Mentre per il Marsala sono state definitivamente riposte in soffitta eventuali velleitarie intenzioni, per il Trapani di Remondini ancora esiste qualche buona possibilità di vittoria finale, ma non sarà facile. Non s'illuda il signor Remondini che il Trapani abbia giuocato una grande partita a Marsala. Non tutte le ciambelle vengono col buco: in altre occasioni, mancherà un grande Bastiani, come del resto è avvenuto in passato.

Avevamo definito, circa venti giorni fà, Cocciuti un acquisto «bidone», precisando che saremmo ritornati sui nostri passi se il giuocatore si fosse ripreso. Le cronache delle due partite giuocate dal Marsala a Siracusa e ad Agrigento hanno scritto di un Cocciuti in netta ripresa. Ebbene, dopo la partita contro il Trapani, dobbiamo dare atto a Cocciuti di essersi veramente ripreso e di essere stato anche il migliore dei nostri attaccanti. Finalmente, abbiamo visto il miglior Cocciuti di quest'anno. Se il tecnico e longilineo azzurro eviterà di tenersi tra i piedi caparbiamente il pallone e — rinunciando al giuoco individuale — giocherà maggiormente per i suoi compagni di linea effettuando i suoi intelligenti lanci, lo vedremo sempre più migliorare e lo avremo utilissimo in avvenire.

Si è fatto tanto fracasso sull'operato dell'arbitro. Noi diciamo questo: se l'arbitro avesse voluto essere parziale, come purtroppo è stato detto, il Marsala avrebbe dovuto usufruire quanto meno di un rigore sacrosanto quando nella ripresa Cocciuti è stato atterrato da due avversari dentro l'area granata. Invece, la punizione è stata decretata dal limite, cioè almeno un metro più dentro dal punto in cui era avvenuto il fallo ai danni dell'azzurro. Il gol di Barbato non è stato annullato, solo che non è stato convalidato perchè Rampazzo aveva crossato la palla al di là della linea di fondo, cioè irregolarmente.

Infine la rete della vittoria trapanese può essere attribuiad una indecisione di Grandi. Infatti, il cross di Barbato poteva essere intercettato dal portiere azzurro, che ha pagato così la sua indecisione subendo il colpo di testa di Venturelli e il tiro finale di Rampazzo.

In complesso è stato un bel derby, almeno fino al momento della rete trapanese. Il Marsala ha avuto più occasioni da gol, ma la fortuna ha abbracciato il Trapani offrendogli un grande Bastiani. Nonostante tutto, se il Marsala avesse potuto schierare il suo goleador Marcos e un efficiente La Volpicella ,ancora una volta Tofani avrebbe avuto quasi ceramente partita vinta su Remondini.

Eripa

Remondini risponde al saluto del suo pubblico, calato in massa nella vicina Marsala

Questo è il Trapani che preferiamo

Dal nostro redattore di Trapani

TRAPANI — Il tanto atteso derby Marsala-Trapani ha avuto, per i trapanesi, il suo punto cruciale ed esultante al 18' del secondo tempo. Marcellini lancia Barbato il quale si porta sul fondo campo e crossa con precisione. Venturelli colpisce benessimo di testa e la palla va a colpire lo spigolo basso del palo di casa Grandi e si schiaccia a terra. Rampazzo interviene e fulmina, da pochi metri, Grandi.

I granata, al colmo della felicità si abbracciano; gli sportivi trapanesi esultano: è la prima vittoria del Trapani in trasferta e per di più contro il rivale di sempre.

Un Bastiani-miracolo ed una condotta di gara, finalmente, indovinata ed adeguata alla bisogna, hanno permesso ai ragazzi granata di battere i cugini marsalesi. Una vittoria ottenuta «con merito e con tanta fortuna», scrive un collega sul «Corriere dello Sport» di lunedì. Con merito e con tanta fortuna fanno eco quasi tutti i cronisti marsalesi. Con merito e con tanta fortuna scriviamo pure noi.

Con merito perchè il Trapani ha giocato la sua onesta partita con calma, sicurezza e con un giuoco veloce, quale è quello che noi preferiamo: un 4-2-4, cioè, che avevamo ben visto attuare dal Siracusa di Puppo; passaggi veloci ed esenti da cincisciamenti e preziosismi che rallentano il giuoco; due-tre al massimo quattro passaggi e via sotto la porta avversaria. Questo è il Trapani che preferiamo e che abbiamo visto, grosso modo, giocare a Marsala. Vogliamo adesso sperare che questa tattica sia stata deliberatamente voluta e non un modulo di giuoco del tutto casuale. Lasciamo quindi ai cronisti, calati giù (a richiesta o meno, poco importa) a dar man forte a qualche protetto e che forse mai prima di domenica avevano visto giocare il Trapani, lasciamoli dicevamo ai parti tecnici elogiativi, venuti alla luce con l'ausilio del taglio cesareo e frutto di meningi sacrificate al dio dell'amicizia, e ripetiamo: questo è il Tapani che preferiamo.

Con merito dunque e «con tanta fortuna» perchè le prodezze di Bastiani hanno, senza meno, salvato il Trapani. Ma Bastiani è pur giocatore degli undici granata e la fortuna è da chiamarsi in causa per dar forza al motto latino: «fortuna audaces juvat». Vero è che nel primo tempo il Marsala si è reso più pericoloso ma è pur vero che nel secondo tempo i granata hanno osato di più ed hanno vinto meritatamente. Avrebbero potuto anche aumentare il loro bottino, se l'arbitro non si fosse comportato in modo tale da inventare falli e smorzare le trame di un Trapani, ormai padrone della situazione. Se avesse potuto, caro ERIPA, avrebbe anche inventato i rigori che, purtroppo per voi, non ci sono stati.

Il gol è stato bellissimo e ben manovrato, ed ancora una volta ha voluto dimostrare come vi si può facilmente arrivare. Scriveva Geraci sul Sicilia del Lunedì che il Trapani ha la fortuna di possedere due autentiche ali di ruolo ed è vero, ma è altrettanto vero che in passato le si sono fatte lavorare poco, quasi niente.

E questo era uno dei tanti mali del Trapani. Non vogliamo togliere nessun merito agli attaccanti granata che si sono adoperati per pervenire al risultato, sono stati forti e bravi, ma Bastiani è stato l'artefice della vittoria. E' stato il vero, il grande protagonista dell'incontro. Ha sempre in ogni partita operato dei miracoli, ma domenica, in almeno quattro interventi è stato così prodigioso da non lasciare dubbi sulla sua fulgida classe e sul suo sicuro avvenire. Tutti bravi, dicevamo, i granata, ma più di tutti l'infaticabile l'inesaurabile Mazzei ed Isolani, che al centro del campo ha diretto con disinvolta sicurezza e con limpida e tempestiva azione quasi tutte le operazioni di attacco. Venturelli, in prima linea quando non segna propizia il gol.

Il Marsala, ha giocato forse la sua migliore partita casalinga. Cocciuti si è rivelato un combattente con i fiocchi e si è mosso con grande disinvoltura e vitalità.

Ci sono piaciuti Gualandri, Cumin e Lugo. La mitologica difesa lilybeana ci è sembrata in preoccupante calo, specie a sinistra.

Ora ci si domanda: il Trapani ha superato le sue difficoltà?

Il Trapani continuerà nella sua ascesa dimostrata a Marsala. sia pure in maniera incipiente?

Il campionato segna al Trapani un cammino relativamente facile giacchè le cosiddette «grandi» debbono tutte visitare il Provinciale. Se il nostro modulo di gioco casalingo verrà risolto e non si continuerà a perdere punti in casa, il Trapani è in lizza. Per questo è necessario ancora una volta parlare chiaro e senza risentimenti.

Siamo stati, in linea di massima, d'accordo con la tattica di Remondini fuori casa e, siamo convinti, lo abbiamo più volte scritto, che la nostra squadra, sfruttando in pieno la velocità e le caratteristiche dei nostri uomini di punta, ed osando un pochino di più, dovrebbe, certamente, guadagnare molti punti in tasferta.

Non siamo stati d'accordo, invece, sul modulo e sulla impostazione tattica casalinga.

In casa siamo noi che dobbiamo attaccare, scardinare la difesa avversaria. L'uomo «dieci volte più dinamico» è necessario più nell'impostazione dei temi di attacco che in difesa, perchè la manovra venga sveltita al massimo onde non consentire agli avversari di rientrare in tempo.

Vero è che il meno dinamico Mazzei potrebbe non fare in tempo a rientrare nei capovolgimenti rapidi di fronte, ma è anche vero che un mediano di appoggio al centro mediano non ha la necessità e non deve spingersi troppo in avanti, talchè il suo rientro non è così problematico per come lo si presenta. Senza dire, poi, che Mazzei, per istinto, per temeperamento, per caratteristiche tecniche è più difensore che attaccante. Comunque, al di sopra di quella che potrebbero essere le convinzioni personali, c'è un dato di fatto inconfutabile: i risulati.

Il Trapani, in casa, ha lasciato troppo a desiderare. Lo attacco come quello della Juventus, dell'Inter, del Bologna, del Milan sciupa delle occasioni è vero, ma è altrettanto vero che la fonte del gioco è abbastanza anemica, il volume abbastanza povero. Ci si perde in inutili fraseggi a centro campo. Si arriva in porta dopo dieci, dodici, quindici passaggetti e solo quando lo sbarramento difensivo è già perfettamente schierato. Risolti questi problemi, il Trapani dirà la sua, nuovorevole parola in questo campionato.

Tornando alla partita di domenica scorsa diremo ancora che il Trapani ha giocato così come noi desideriamo che giocasse sempre. Non ha tirato i remi in barca come nel secondo tempo di Reggio, cedendo l'inziativa all'avversario che non ha avuto difficoltà a raggiungere il pareggio. Non ha tirato i remi in barca come le cronache ci hanno detto di altre trasferte. Ha giocato sino all'ultimo la sua partita ed ha vinto.

Intanto arriva al «Provinciale» il Trani ed il Trapani si appresta a lasciare o a raddoppiare. Raddoppiando si ritorna in una atmosfera di primato. Auguri dunque, e di cuore, ragazzi granata.

Il pallone colpito di testa da Venturelli, tocca lo spigolo inferiore della traversa e si schiaccia a terra: Rampazzo lo insacca (Foto Scafidi)

La «Calcio Libertas» in testa al Campionato di II Categoria

Il 23 e il 24 gennaio per il N. A. G. C. terrà lezione l'allenatore federale A. Pignatelli

TRAPANI — Approfittando del turno di riposo che ha dovuto rispettare il Campionato Regionale di IIª Categoria, La Calcio Libertas ha svolto domenica mattina un buon galoppo di allenamento che è valso a riportare su di giri la preparazione dell'undici canarino, il quale il giorno 27 (e probabilmente nelle ore antimeridiane) dovrà affrontare la Kronion di Sciacca.

Sarà cura dell'allenatore Pollina tenere sotto pressione nella corrente settimana tutti quanti i giocatori, per evitare che perdano lo smalto della buona forma, dimostata nelle ultime settimane. Diciamo questo, perchè non è la prima volta che, un po' montati per la posizione in classifica, i giocatori si lasciano andare in una impudente eccessiva sicurezza, disertando le sedute di allenamento o non impegnandosi opportunamente.

Lunardi, Lazzarino e compagni devono ricodare che proprio da questo momento comincia per loro il periodo di maggiore sforzo, se vogliono tenere il primato sino alla fine del campionato. Nè possono permettersi distrazioni di sorta negli incontri casalinghi, nei quali debbono dar sotto con energia e volontà.

Per far questo si richiede appunto una preparazione rifinita, sia di atletica individuale, che nell'affiatamento collettivo.

La Kronion non si presenterà certo per incassare gol a profusione; è anzi una squadretta che potrà dare fastidio, con i suoi giovanissimi giocatori che corrono per tutti 90 minuti.

La classifica alla fine del girone di andata è la seguente:

Calcio Libertas e Folgore Riserve punti 11; Ariston Agrigento, Kronion Sciacca e Sciacca Riserve p. 9; Mazzarese p. 8; Tricolore Marsala p. 7; Libertas Empedocle p. 5; Crispi Ribera p. 2.

Da tenere presente che la Libertas risulta imbattuta: la unica sconfitta che risulta in classifica l'ha subita a tavolino, in seguito ai provvedimenti della Lega sulla partita casalinga col Tricolore.

Le squadre riserve, inoltre, non concorrono alla promozione alla serie superiore, a fine campionato.

Approfittiamo per annunciare che il Centro N.A.G.C. della Libertas sarà visitato, nei giorni 23 e 24 c.m., dallo istruttore federale Aldo Pignatelli, che terrà le sue qualificate lezioni. Tutti i giovani iscritti al N.A.G.C. cerchino, perciò di non mancare.

L. T.

Una formazione della Calcio Libertas Trapani

SANITARI
A TRAPANI
Dr. Mario Inglese
Specialista Malattie di Cuore
Specialista Medicina interna
Specialista Malattie Apparato Digerente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia
Raggi X
TRAPANI
Via Garibaldi, 31
Palazzo INA Telef. 23460
Dr. Domenico Laudicina
Medico - Chirurgo
dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti
Via Libertà, 67 - Tel. 21632

TRAPANI
INDIRIZZI UTILI
Guida ai lettori
MOBILIFICIO CANTU' - Rione Palma - Telef. 23485
LAVANDERIE E TINTORIE
LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far.,167
RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
COSTANTINO SPARTACO - Via Torrearsa, 56 Tel.21861
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

Attività dell'Amministrazione Provinciale

(segue dalla prima pagina)

L. 96.000 per acquisto liscivia per il 1963 occorrente allo O.P.P.;

L. 250.000 per acquisto materiale igienico vario per lo O.P.P.;

L. 80.000 per acquisto sacchi vuoti per pulizia pavimenti all'O.P.P.;

L. 450.000 per acquisto D.D.T. occorrente all'O.P.P.;

L. 195.000 per preparazione Albero di Natale e doni ai ricoverati dell'O.P.P.;

41.320 per acquisto generi di cancelleria per il Liceo Scientifico di Castelvetrano;

500.000 per arredamento e sistemazione Presidenza del Liceo Scientifico di Alcamo;

L. 563.000 per arredamento sezione staccata Istituto Tecnico Commerciale di Castelvetrano;

L. 450.000 per fornitura materiale per installazione Radio Centralizzato per l'Istituto Tecnico Commle di Marsala;

L. 590.000 per fornitura impianto Radio per l'Istituto Tecnico Commle di Marsala;

L. 600.000 per acquisto banchi per il Liceo Scientifico di Alcamo;

L. 2.300.000 per acquisto arredamento per l'Istituto Tecnico Commle di Trapani;

L. 3.810.000 per acquisto olio occorrente per il 1963 al C.P.A.M. e O.P.P.;

L. 500.000 per lavori riparazioni urgenti al forno dello O.P.P.

L. 40.000 per acquisto N. 500 spazzole per pulizia pavimenti;

L. 600.000 per fornitura ed installazione serbatoio nafta ad uso cucina del C.P.A.M.;

L. 600.000 per fornitura e costruzione motore DISEL per l'Istituto Nautico di Trapani;

L. 350.000 per spargimento beveroni sul terrazzo del C.P.A.M.;

L. 580.000 per acquisto e collocazione parafulmine al Liceo Scientifico di Trapani;

Sono stati collocati a riposo, dal 1° Gennaio 1963,. per superato limite d'età l'infermiera Pianelli Giovanna, Manzo Orsola, e l'allieva infermiera Martino Carolina.

E' stato autorizzato il ricovero presso Istituti idonei dei seguenti minori:

Ceranlo Aldo, Antonino, Francesco, Basile Maria Antonia e Mulé Gioacchino.

E' stato assunto, inoltre, l'onere ospedaliero di N. 16 dementi.